

Dipartimento Attività Produttive

data **17 FEB. 1995** protocollo n° **6571** 4/2 risposta al foglio del
oggetto

- Amministrazioni Prov.li
Assessorati Agricoltura
- Comitato Circondariale di Rimini
- Comunità Montane
- Servizi Provinciali Agricoltura e
Alimentazione
- Servizio Circondariale Agricoltura e
Alimentazione di Rimini

e, p.c.

- Ministero delle Risorse Agricole,
Alimentari e Forestali - Direzione
Generale delle Politiche Comunitarie
ed Internazionali - Ufficio Strutture
- E.I.M.A.
Divisione V
- Assessorato Regionale
Programmazione, Pianificazione e
Ambiente
- Organizzazioni Regionali
Cooperative, Professionali e
Sindacali
- Coordinamento Regionale del
Corpo Forestale dello Stato
- Ordini Professionali Dottori
Agronomi e Forestali,
- Collegio Periti Agrari e
Agrotecnici
- Organismi di Controllo
dell'Agricoltura Biologica

- Associazione Italiana Allevatori
- Associazione Nazionale Allevatori Bovini da carne
- Associazione Nazionale Allevatori Cavallo Agricolo Italiano a tiro pesante rapido
- Associazione Nazionale Allevatori Cavallo Bardigiano
- Associazione Nazionale della Pastorizia
- Associazione Regionale Allevatori
- Associazioni Provinciali Allevatori
- Enti di Gestione Parchi Regionali
- Servizi Provinciali di difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali
- Servizio Circondariale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali di Rimini
- A.N.B.I. - Unione regionale Emilia-Romagna
- Uffici Agricoli Zonali

L O R O S E D I

Oggetto: **Applicazione per l'annata agraria 1994-95 delle azioni dei programmi zonali pluriennali agroambientali relativi alla pianura, collina e montagna dell'Emilia Romagna, elaborati in virtù del Regolamento (CEE) n. 2078/92 del Consiglio del 30 giugno 1992 (metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale):**
INTEGRAZIONI ALLA CIRCOLARE N. 38016 .4/2 DEL 22/11/1994 E SUCCESSIVE .

INTRODUZIONE

In considerazione della proroga del termine utile ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di impegno, stabilita con nota prot. n. 5813 del 10/02/1995 al 28/02/1995 ed alla luce delle indicazioni emerse in sede di riunione con il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali tenuta a riguardo delle modalità applicative dei Programmi zonali pluriennali agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, si ritiene necessario integrare con le indicazioni di seguito riportate, la circolare regionale del 22/11/94 di cui al n. prot. 38016.4/2 e successive, relativamente all'applicazione per l'annata agraria 1994-95.

1) DESCRIZIONE DELLE INTEGRAZIONI ALLE AZIONI ATTIVATE.

1.1. Impegno a)

1.1.1 AZIONE A1 = agricoltura integrata.

1.1.1.a) CERTIFICATI DI ANALISI DEL TERRENO.

I certificati di analisi del terreno devono essere rilasciati dai laboratori pubblici e/o privati con le modalità previste dalle precedenti circolari entro il termine del **17 marzo c.a.**

Inoltre, in merito a quanto stabilito a pag. 19 degli allegati tecnici di cui al prot. n. 28397 del 2 settembre 1994, si stabilisce che vengono ritenute valide ai fini dell'applicazione dell'AZIONE A1, anche quelle analisi che, utilizzando metodiche analitiche conformi agli standard regionali, determinano i valori di **fosforo assimilabile** anziché fosforo totale.

1.1.1.b) NORME TECNICHE GENERALI E SPECIFICHE DI COLTURA: CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI.

Le norme tecniche generali e specifiche di coltura vengono integrate con quelle relative alla coltura del **riso e dell'ulivo**, riportate in ALLEGATO 1.

Pertanto sono **ammesse agli aiuti**, di cui all'art. n. 4 del Reg. (CEE) n. 2078/92, le colture del Riso e dell'Ulivo e specificatamente si evidenzia che la coltura del **Riso** gode degli aiuti previsti per le "**altre colture annuali e i pascoli**".

Considerando che dette norme sono all'esame dei competenti uffici della Commissione U.E., in attesa di approvazione definitiva gli Enti delegati sono autorizzati ad **accogliere con riserva** le relative domande di impegno e di aiuto.

Si ritiene inoltre necessario fornire chiarimenti e precisazioni relativamente alle norme tecniche specifiche di coltura relative alle coltivazioni erbacee ed arboree di cui agli allegati tecnici dei Programmi zionali pluriennali agroambientali presentati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'art. 3, reg. CEE n. 2078/92 ed approvati dal Comitato Star nella seduta del 27/09/1994, come di seguito riportato:

AGLIO - A pag. 85:

Diserbo - Non utilizzabili in post emergenza i principi attivi: FLUAZIFOP- BUTILE, HALOXYFOP - ETOSSIETILE e PENDIMETALIN.

CIPOLLA - A pag. 88:

Diserbo - In post emergenza non utilizzabile il principio attivo: HALOXYFOP ETOSSIETILE.

FAGIOLINO - A pag. 122:

Difesa dagli acari - Non utilizzabile il principio attivo: AZOCICLOTIN.

FAGIOLO - A pag. 124:

Difesa - Non utilizzabile il principio attivo: DELTAMETRINA.

PISELLO - A pag. 95:

Diserbo - In post emergenza non utilizzabile il principio attivo: ACLONIFEN.

MELO - PERO - PESCO - VITE - ALBICOCCO - SUSINO - CILIEGIO - ACTINIDIA - KAKI pag. 37 del programma e pag. 56 e 57 degli allegati:

Diserbo - Ferma restando l'indicazione generale che non consente applicazioni con prodotti chimici, sono praticabili applicazioni sulle file con prodotti sistemici nelle situazioni nelle quali le lavorazioni non siano tecnicamente fattibili: quando le piante siano talmente ravvicinate o comunque in condizioni tali da non consentire, o sopportare, l'accesso con mezzi meccanici, vi siano rischi di erosione, vi siano impianti di irrigazione che verrebbero inevitabilmente compromessi. In tali casi sono quindi impiegabili in alternativa prodotti sistemici quali il Glifosate (fino ad un massimo di 5 kg. di f.c. al 30,4% di p.a. per ha all'anno), o il Glifosate Trimesio (fino ad un massimo di 10 kg. di f.c. al 14,8% di p.a. per ha all'anno) o il Glufosinate ammonio (fino ad un massimo di 10 kg. di f.c. al 12% di p.a. per ha all'anno).

Tali interpretazioni sono da considerarsi valide anche per la coltura dell'OLIVO.

POMODORO - A pag. 97:

Diserbo - In pre impianto non utilizzabile il principio attivo: METRIBUZIN

SPINACIO - A pag. 98:

Diserbo - In post emergenza non utilizzabili i principi attivi: FLUAZIFOP- BUTILE e CICLOSSIDIM

VITE - A pag. 52:

Difesa dalla Peronospora - I fungicidi antiperonosporici citotropici o sistemici, quali difenilammidi (Metalaxil, Benalaxil, Oxadixil), Cimoxanil e etil fosfito di alluminio, sono commercializzati e impiegabili solo in miscela con preparati di copertura. A tale proposito si raccomanda che il fungicida partner di copertura sia rappresentato da un sale di rame, fatta eccezione per le situazioni nelle quali i prodotti rameici non sono proponibili in quanto possono provocare danni alla vegetazione (es. nel periodo florale, con abbassamenti termici, nei vigneti a scarsa vigoria). In questi casi il partner dei suindicati antiperonosporici sistemici o citotropici

può essere costituito da un ditiocarbammato (mancozeb o metiram), indipendentemente dal limite massimo dei due interventi annui consentiti per tali principi attivi

1.1.2. AZIONE A2: Agricoltura biologica

Si ricorda che le aziende che hanno presentato le domande di impegno e di aiuto di cui al Regolamento in oggetto per l'annata agraria 1993/94 e che sono state ammesse a beneficio, sono obbligate a rispettare i vincoli stabiliti relativi alla rotazione colturale secondo quanto previsto dall'AZIONE A2. Pertanto qualora in ottemperanza a tale obbligo la ripartizione tra le superfici investite a colture annuali compensate ed annuali non compensate e quelle investite a colture perenni subisca variazioni, per soddisfare le esigenze di carattere istruttorio, le suddette aziende sono tenute per l'annata agraria 1994-95 a presentare una nuova domanda contrassegnando nella sezione III la casella relativa all' **aggiornamento annuale**, compilando la stessa con le modalità analoghe a quelle della passata annata.

Relativamente alla documentazione da presentare con tali domande si precisa che dovranno essere allegati esclusivamente i nuovi modelli P1 EIMA.

Relativamente alle domande di impegno e di aiuto per l'annata agraria 1994-95, saranno ritenute valide ed ammissibili anche quelle delle aziende che hanno provveduto ad inviare la notifica dell'attività al Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali entro il **31 gennaio c.a.**

2. CHIARIMENTI A CARATTERE GENERALE

Ai fini dell'applicazione delle AZIONI A1 ed A2 si precisa che le superfici a pascolo per le quali si richiede l'aiuto sono quelle sulle quali possono essere praticate anche altre coltivazioni e che, comunque, non possono beneficiare di aiuto quelle censite in catasto come tali ma che allo stato di fatto risultano essere in evidente stato di degrado o di abbandono.

Distinti saluti

L'ASSESSORE
(Dr. Guido Tampieri)

ALLEGATI:

n.1 - NORME TECNICHE SPECIFICHE DEL RISO E DELL'OLIVO

NORME TECNICHE SPECIFICHE DEL RISO E DELL'OLIVO

OLIVO

DISERBO

Non ammesso

DIFESA

- Difesa integrata dell'olivo.

Avversità	Criteri di intervento	Principi attivi e ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CRITTOGAME Occhio di pavone dell'olivo (<i>Spilocaea oleaginea</i>)	Di norma non sono necessari interventi se non a seguito di primavere particolarmente umide o piovose; in questi casi l'intervento dovrà essere effettuato nella tarda primavera.	Poliglia bordolese Idrossido di rame Ossicloruro di rame	
BATTERIOSI Rogna (<i>Pseudomonas savastanoi</i>)	E' opportuno intervenire solo in seguito a gelate tardive o a grandinate.	Poliglia bordolese Idrossido di rame Ossicloruro di rame	
FITOFAGI Mosca delle olive (<i>Dacus oleae</i>)	Soglia: - 6-8% di drupe con punture fertili (uova o larve) a seconda della produttività della pianta; - 3% di drupe con punture fertili per le olive da tavola	Formothion	
Tignola dell'olivo (<i>Prays oleae</i>)	Intervento dopo l'allegagione, da valutare sulla base del rilievo effettuato l'anno precedente sulle drupe cadute a terra durante il mese di agosto, per consistente cascola conseguente ad una infestazione del fitofago.	Fenitrothion microincapsulato <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i>	
Cotonello dell'olivo (<i>Euphyllura oliviana</i>) Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	Interventi agronomici: - riduzione della concimazione azotata; - potature primaverili per asportare le parti di pianta maggiormente infestate.		In presenza di infestazioni di rilevante gravità consultare un tecnico per valutare l'opportunità di effettuare interventi specifici con Quinalphos, soprattutto per <i>Saissetia oleae</i> .
Margaronia (<i>Palpia unionalis</i>)	Intervenire solo negli impianti in allevamento dopo aver accertato una consistente presenza larvale sui germogli.	Fenitrothion microincapsulato	
Fleotribo dell'olivo (<i>Phleoeuribus scarabaeoides</i>)	Interventi: allestire fascine di rami esca da sistemare in zone ombreggiate per attirare le femmine ovideponenti. Le suddette fascine vanno poi bruciate entro la metà di maggio per distruggere le covate dell'insetto.		

FERTILIZZAZIONE

Olivo

Azoto

In riferimento ad impianti di 400 piante /ettaro non è ammesso superare le seguenti dosi espresse come kg/ettaro di azoto

In allevamento:

-2°anno) 30;

-3°anno) 50;

-4° anno) 80;

In produzione:

2,5 kg di azoto per quintale di olive ottenibile

Successione colturale

Ammesso	Non Ammesso
<p>Durata impianto risaia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - su terreni torbosi max 5 anni. - su terreni sciolti max 7 anni. 	- durata dei cicli superiori a quelli ammessi.
<p>Intervallo fra i cicli di risaia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - minimo 3 anni. 	- intervalli fra cicli inferiori ai 3 anni

Concimazione

Ammesso	Non Ammesso
<p>Azoto</p> <ul style="list-style-type: none"> * dose calcolata sulla base del bilancio, ridotta del 25 %, comunque non oltre i 50 kg/ha nei terreni con S.O. dal 2 al 4% ed i 100 in quelli con S.O. < 2% * per dosi > 70 kg/ha di N in copertura, frazionarne parte in presemina. * utilizzare in copertura solo i concimi ammoniacali ed ureici. <p>Fosforo e Potassio</p> <ul style="list-style-type: none"> * dose calcolata sulla base dell'asporto più le perdite dovute a lisciviazione. - <i>dotazione terreno elevata, molto elevata</i> P_2O_5 : nessun apporto. K_2O : nessun apporto. - <i>dotazione terreno normale.</i> P_2O_5 : dose pari all'asportato; K_2O : dose pari all'asportato + lisciviato - <i>dotazione terreno scarsa</i> P_2O_5 : dose di mantenimento + arricchimento; comunque non oltre i 150 kg/ha. K_2O : dose di mantenimento + arricchimento; comunque non oltre i 250 kg/ha. 	<ul style="list-style-type: none"> * stimare l'obiettivo produttivo senza fare riferimento a parametri oggettivi. * apporti di azoto in terreni con S.O > 4% * distribuire in pre-semina dose > 60% di N. * distribuire concimi azotati in autunno-inverno. * apporti di fondo in terreni con dotazione elevata o molto elevata.

Diserbanti

Programmi per il controllo delle infestanti del riso.

EPOCA	Principio Attivo (%)	Dose Formulato (l·kg/ha)	Note	
SEMINA IN ACQUA o CON IMMEDIATO ALLAGAMENTO				
1° ANNO D'IMPIANTO				
<i>IMMISSIONE PRIMA ACQUA O DOPO 1ª ASCIUTTA</i>				
- Alghe				
Idrossido di rame	50.0	30 - 50	Dose da stabilire in base al livello di infestazione.	
Ossicloruro di rame	50.0	30 - 50		
<i>PRIMA ASCIUTTA</i>				
- Giavone (*)				
Propanil	35.0	8.0 - 10.0	In caso di intervento frazionato (min 48h) la dose massima è di 7+7 litri.	
<i>SECONDA ASCIUTTA</i>				
- Ciperacee, Alismataceae, Butomaceae.				
Bensolfuron-metil	60.0	0.1	dosi da determinare in base allo sviluppo delle infestanti.	
Cinosolfuron	20.0	0.4		
- Giavone, Ciperacee, Alismataceae e Butomaceae.				
Bensolfuron-metil + propanil	60.0 + 35.0	0.1 + 8.0 - 10.0		
Cinosolfuron + propanil	20.0 + 35.0	0.4 + 8.0 - 10.0		
Pretilachlor + propanil	23.18 + 35.0	4.5-5.0 + 8.0-10.0		
- Eterantera (Bensolfuron-metil + metsolfuron-metil)				
	(58.0 + 2.0)	0.1	interventi mirati nelle aree infestate.	
2° ANNO D'IMPIANTO E ANNI SUCCESSIVI (**)				
<i>PRE-SEMINA</i>				
- Eterantera				
Oxadiazon	25.5	1.2-1.6	Impiegarlo se nell'anno precedente si sono avute consistenti infestazioni. Il prodotto è parzialmente attivo su Giavone, Scirpus e Cyperus da seme. Sommergere il terreno dopo 1-2 gg.	
- Giavone (***)				
Tiobencarb	50.0	6.0 - 8.0		
- Riso crudo				
Dalapon	85.0	10.0	Interventi da eseguire solo in caso di consistente infestazione. Impiegare dopo la sommersione anticipata prima della semina	
SEMINA IN ASCIUTTA CON SEME INTERRATO				
<i>DALLA PRIMA FOGLIA</i>				
- Giavone (****)				
Propanil	35.0	5.0 - 8.0	Solo in presenza dell'infestante. 2 interventi a 8-10 gg di intervallo; fino a 4 in caso di necessità.	
- Ciperacee, Alismataceae, Butomaceae.				
Bensolfuron-metil	60.0	0.1	Se presente anche il giavone, aggiungere propanil nella 2ª-3ª applicazione.	
Cinosolfuron	20.0	0.4		

(*) Nel primo anno d'impianto è consentito l'impiego massimo complessivo di 24 l/ha di propanil.

(**) In aggiunta ai diserbanti ammessi, si possono adottare anche quelli indicati per il 1° anno d'impianto.

(***) Dal secondo anno, se si impiega in presemina il tiobencarb, la quantità massima complessiva ammessa di propanil è di 21 l/ha, altrimenti la quantità massima di propanil ammessa è di 28 l/ha.

(****) In presenza di forte infestazione gli ultimi interventi possono essere alla dose di 8 l/ha. In ogni caso la quantità massima di propanil ammessa è di 28 l/ha.

N.B. - **DISERBO DEGLI ARCONI**: non sono ammesse applicazioni di diserbanti ma solo sfalci.

Insetticidi

Programmi per il controllo integrato dei fitofagi del riso.

AVVERSITA'	Criteri di intervento	Ammesso <small>(Principi attivi) (l-kg/ha)</small>	Limitazioni d'uso
Crostacei			
Coppette <i>(Triops cancriformis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI : - asciutta.	-	-
Insetti			
Ditteri Chironomidi <i>(Chironomus spp.)</i> <i>(Cricotopus spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI : - asciutta.	-	-
Ditteri Efidridi <i>(Hidrella griseola)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI : - asciutta.	-	non sono ammessi interventi chimici.
Vermi			
Vermi di risaia <i>(Brachiura spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI : - asciutta.	-	non sono ammessi interventi chimici.

Anticrittogamici

Programmi per il controllo integrato delle Crittogame del riso.

AVVERSITA'	Criteri di intervento	Ammesso <small>(Principi attivi) (l-kg/q-ha)</small>	Limitazioni d'uso
Fusariosi <i>(Fusarium spp.)</i>	LOTTA CHIMICA : - concia del seme.	Mancozeb 0.15-0.20 (Prochloraz + Mancozeb) 0.15	
Elmintosporiosi <i>(Drechslera oryzae)</i>	LOTTA CHIMICA : - concia del seme.	Iprodione 0.15-0.20 Mancozeb 0.15-0.20 (Carbossina + Thiran) 0.25-0.30 (Prochloraz + Mancozeb) 0.15 Iprodione (!) 0.80-1.00 Propiconazolo (!) 0.50	Gli interventi in fioritura sono ammessi solo per la produzione del riso da seme.
Brusone delle foglie <i>(Pyricularia oryzae)</i>	LOTTA CHIMICA : - concia del seme. INTERVENTI AGRONOMICI - fare uso di varietà tolleranti; - evitare somministrazioni eccessive di azoto; - evitare semine troppo ritardate; - evitare semine troppo fitte.	Mancozeb 0.15-0.20	

(!) Prodotti (e dosi) utilizzabili in fioritura e solo nella produzione del riso da seme.

ERRATA CORRIGE

Il punto 2. "CHIARIMENTI A CARATTERE GENERALE" di cui alla circolare prot. n. 6571 del 17 febbraio 1995 è sostituito con quanto di seguito descritto:

2.CHIARIMENTI A CARATTERE GENERALE

Ai fini dell'applicazione dell'AZIONE A2, le superfici a pascolo per le quali si richiede l'aiuto sono quelle sulle quali possono essere praticate anche altre coltivazioni e che, comunque, non possono beneficiare di aiuto quelle censite in catasto come tali e che allo stato di fatto risultano essere in evidente stato di degrado o di abbandono.

